

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6214 del 22/11/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CARABINI MARCO & C. S.A.S. con sede legale in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a stazione di distribuzione carburanti con annesso bar ed autolavaggio sito in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6446 del 21/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventidue NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CARABINI MARCO & C. S.A.S. con sede legale in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a stazione di distribuzione carburanti con annesso bar ed autolavaggio sito in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante *"Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005"*;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Cesenatico in data 02/03/2017 e 03/03/2017, assunta ai Prot. Com.li 7893 e 7968 e da Arpa ai PGFC/2017/4389 e 4391 del 22/03/2017, da CARABINI MARCO & C. S.A.S. nella persona di Frontini

Salvatore, in qualità di delegato dal legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, avente sede legale in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento adibito a Stazione di distribuzione carburanti con annesso bar ed autolavaggio sito in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410, comprensiva di:

1. Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali;
2. Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
3. Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.
4. Valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 13/04/2017 Prot. Com.le 14100, acquisita al PGFC/2017/5683, formulata dal SUAP del Comune di Cesenatico ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che in data 04/04/2017 la ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Cesenatico documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Com.le 13007 e da Arpae al PGFC/2017/6551 del 02/05/2017;

Tenuto conto che relativamente all'impatto acustico, in data 13/04/2017 con nota Prot. Com.le 14100, acquisita da Arpae al PGFC/2017/5683, il Responsabile SUAP del Comune di Cesenatico ha comunicato quanto segue: *“Per quanto attiene alla valutazione di impatto acustico si prende atto di quanto presentato e dichiarato dalla ditta e si ritiene lo stesso completo ed esaustivo.”*;

Considerato che in data 14/09/2017 è pervenuta ulteriore documentazione acquisita al PGFC/2017/13638;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 21/11/2017;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 04/10/2017;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: Atto Prot. Com.le 40532 del 26/10/2017 a firma del Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio del Comune di Cesenatico, ad oggetto *“Nulla Osta n.042 per lo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali”* acquisito da Arpae al PGFC/2017/16420 del 09/11/2017;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie sopraccitate, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'**Allegato A e Tavola Unica**, nell'**Allegato B e Tavola Unica** e nell'**Allegato C**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore da CARABINI MARCO & C. S.A.S., che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Cesenatico;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta Paganelli Maria Grazia dalla Provincia di Forlì-Cesena la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia n. 421 del 20/09/2012 Prot. n. 90304/12 rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesenatico ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Federica Milandri e Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **CARABINI MARCO & C. S.A.S.** (C.F./P.IVA 01740150402) nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410, **per l'insediamento adibito a stazione di distribuzione carburanti con annesso bar ed autolavaggio sito in Comune di Cesenatico, S.S. Adriatica 16 n. 3410.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali;**
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;**
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica**, nell'**ALLEGATO B e Tavola Unica** e nell'**ALLEGATO C**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Cesenatico e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesenatico ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di disporre la revoca del titolo abilitativo vigente citato in premessa.
8. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
9. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Cesenatico per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa, al Consorzio di Bonifica della Romagna ed al Comune di Cesenatico per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA

PREMESSA:

- Con la presente istanza di AUA la Ditta Carabini Marco & C Sas richiede il rinnovo e voltura dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 421 del 20/09/2012 Prot. Prov. n. 90304 alla ditta Paganelli Maria Grazia;
- L'istanza di voltura è regolarmente contro-firmata dalla ditta cedente Paganelli Maria Grazia;
- Lo scarico di che trattasi è costituito dalle acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale adibito a stazione di servizio carburanti avente una superficie complessiva pari a mq 1.800,00;
- Le acque reflue di prima pioggia, prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in impianto costituito da una vasca di prima pioggia avente un volume utile complessivo pari a mc 13,16 di cui mc 11,82 per accumulo acque prima pioggia e mc 1,34 per sedimentazione fanghi e impianto disoleatore da mc 3,00;
- I sistemi di trattamento adottati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- E' stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni di Arpae Servizio Territoriale in data 03/04/2017 PGFC/2017/523;
- Le acque reflue di prima pioggia recapitano nel corpo recettore in un unico punto di scarico unitamente alle acque reflue industriali e alle acque reflue domestiche;
- Il pozzetto di campionamento delle acque reflue di prima pioggia, è da considerarsi quello posto subito a valle dei relativi sistemi di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue industriali e le acque reflue domestiche;
- Lo scarico finale recapita nello Scolo Consorziale Venone afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico;
- E' stato espresso parere favorevole di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6 marzo 2007 dal Consorzio di Bonifica della Romagna – Sede di Cesena emesso in data 16/05/2017 Prot. Cons. n. 16620/CE/4152 e acquisito al Prot. di Arpae n. PGFC/2017/7485,
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite in atti in data 22/03/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/4391;
- Tavola A1 relativa alla Planimetria dello schema fognario, datata Maggio 2017, in scale 1:2.000, 1:200 e 1:100, a firma del Geom. Domeniconi Maurizio e della Ditta, acquisita agli atti in data 14/09/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/13638 (*allegata*).

CONDIZIONI:

SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	S.S. Adriatica 16, n. 3410 – Cesenatico (FC)
Destinazione dell'insediamento	Stazione di servizio carburanti
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale adibito a stazione di servizio carburanti avente una superficie complessiva pari a mq 1.800,00

Sistemi di trattamento	impianto costituito da vasca di prima pioggia avente un volume utile complessivo pari a mc 13,16 di cui mc 11,82 per accumulo acque prima pioggia e mc 1,34 per sedimentazione fanghi e impianto disoleatore da mc 3,00
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto di trattamento
Corpo Recettore	Scolo Consorziale Venone afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico

PRESCRIZIONI:

1. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aooxfc@cert.arpa.emr.it);**
2. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
3. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e all'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
5. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
6. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia, dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore l'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 1,50 l/sec (come dichiarato in relazione tecnica);
7. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
8. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
9. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
10. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;

11. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
12. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpa SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
13. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (pec: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (pec: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di autolavaggio annessa a stazione di distribuzione carburanti, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Le acque reflue derivanti da autolavaggio, annesso ad attività di distribuzione carburanti, prima dello scarico nel corpo recettore sono sottoposte in un sistema di trattamento di tipo chimico – fisico, costituito da: sedimentatore da mc 3,37, disoleatore da 3,37 mc, vasca di accumulo per il rilancio da 3,37 mc, - Sistema di filtrazione finale a quarzite e carboni attivi;
- Viene stimato un consumo medio di circa 1.350 litri/ora calcolato in funzione di 5 lavaggi auto;
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Le acque reflue industriali sopracitate recapitano nel corpo recettore in un unico punto di scarico unitamente alle acque di prima pioggia e alle acque reflue domestiche;
- Il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali, così come identificato nella planimetria allegata all'istanza, è da considerarsi quello posto subito a valle dei relativi sistemi di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche;
- Lo scarico finale recapita nello Scolo Consorziale Venone afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico;
- E' stato espresso parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna – Sede di Cesena emesso in data 16/05/2017 Prot. Cons. n. 16620/CE/4152 acquisito al Prot. Arpae n. PGFC/2017/7485, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6 marzo 2007;
- E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale “Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale”, dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 28/03/2017 Prot. Arpae n. PGFC/2017/4696. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 06/04/2017 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/5268;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite in atti in data 22/03/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/4391;
- Tavola A1 relativa alla Planimetria dello schema fognario, datata Maggio 2017, in scale 1:2.000, 1:200 e 1:100, a firma del Geom. Domeniconi Maurizio e della Ditta, acquisita agli atti in data 14/09/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/13638 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via S.S. Adriatica 16 n. 3410 - Cesenatico
Destinazione dell'insediamento	Stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio
Provenienza dello scarico	Autolavaggio
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali
Sistemi di trattamento	Sistema di trattamento di tipo chimico-fisico costituito da: sedimentatore da mc 3,37, disoleatore da 3,37 mc, vasca di accumulo per il rilancio da 3,37 mc, sistema di filtrazione finale a quarzite e carboni attivi

Ubicazione del pozzetto fiscale di campionamento	Posto immediatamente a valle dei sistemi di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche
Corpo Recettore	Scolo Consorziale Venone afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale deve intendersi quello posto immediatamente a valle dei sistemi di trattamento e prima dell'immissione nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche. Lo stesso dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 4) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: pH, BOD₅, COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale, Fosforo Totale, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) Considerata la complessità dell'impianto per quanto riguarda la normale gestione e le normali manutenzioni la conduzione del depuratore dovrà essere affidata a personale qualificato e professionalmente formato o a ditta esterna specializzata.
- 6) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri ecc.) così come indicato nella norma tecnica DIN 1999 parte 2, par. 5 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
- 7) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi alla specifica normativa in materia di rifiuti di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- 8) Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità e comunque almeno ogni 12 mesi. Detti oli dovranno essere stoccati in altro contenitore o smaltiti, in conformità ai dettati di legge specifici.
- 9) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento, dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
- 10) Con adeguata periodicità dovranno essere lavati ed eventualmente sostituiti i filtri a quarzite e i carboni attivi.

- 11) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 12) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche impreviste tecniche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE**PREMESSA**

Esaminata la domanda pervenuta al prot. n.7893 del 02/03/2017 intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'autorizzazione allo scarico di ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI

visti:

- il vigente “ Regolamento del servizio idrico integrato ” dell’ambito territoriale ottimale di Forlì Cesena;
- il D.lgs n.152 del 03/04/2006 “ Norme in materia ambientale ”;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n.59 del 13/03/2013;
- la documentazione tecnica allegata all’istanza AUA prot.n.7893 del 02/03/2017;
- il parere ARPAE acquisito dal Comune di Cesenatico al prot. n.39579 del 18/10/2017;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	CARABINI MARCO
Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	S.S. Adriatica n° 3410
Destinazione d'uso dell'insediamento	Servizi annessi al distributore carburanti
Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti)	5
Tipologia di scarico	Acque reflue domestiche
Ricettore dello scarico	Fosso stradale
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Monoblocco trivalente anaerobico costituito da: volu Filtro con volume di mc 3,35 1 fossa imhoff da 5 abitanti equiv. 1 degrassatore da 200 lt

PRESCRIZIONI

Lo scarico di acque reflue domestiche è soggetto al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere Arpae sopra citato e di seguito riportate:

1. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico (derivanti dal bar e dall'ufficio del distributore) il pozzetto d'ispezione terminale deve intendersi quello posto immediatamente a valle dei relativi sistemi di trattamento (pozzetto degrassatore e trivalente anaerobico) e prima dell'immissione nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque di prima pioggia e le acque reflue industriali. Lo stesso dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma dell'art.101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.

3. La fossa Imhoff e il pozzetto degrassatore dovranno essere vuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'arco temporale di un anno; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente **il filtro batterico anaerobico**. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.
4. La fossa Imhoff, il pozzetto degrassatore e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
5. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
6. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
7. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpa – SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
8. Ogni modifica strutturale e/o di processo, che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

Resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzata dall'Autorità Competente, secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.